

PREDICANO BENE E RAZZOLANO MALE

Riportiamo uno stralcio di alcuni punti enunciati nel "CODICE ETICO dell'UBI BANCA" del dicembre 2010, documento voluto e ampiamente pubblicizzato dalla Capogruppo **anche tramite un video messaggio del Dott. CALDIANI, ma evidentemente sconosciuto dalla Dirigenza della Banca Popolare Ancona:**

5.8 Principio di sobrietà degli incentivi e motivazione morale dei collaboratori

Crediamo che le persone nello svolgimento delle loro attività lavorative generino valore maggiore quando si realizzano collaborazione reciproca e spirito di squadra, condizioni che, per essere sostenute, necessitano della fiducia nella giustizia delle procedure di funzionamento dell'impresa e nel mutuo riconoscimento dei meriti.

6.2 Relazioni con il personale

Il personale rappresenta un patrimonio distintivo di valori, capacità e conoscenze, che siamo impegnati a tutelare e sviluppare in un contesto meritocratico e di accrescimento continuo delle competenze, a vantaggio della Società e dell'intero sistema economico e sociale in cui operiamo.

(.....) "A tutto il personale, senza alcuna discriminazione arbitraria, ci impegniamo ad assicurare: (...) una formazione continua lungo tutta la vita lavorativa, per sostenere efficacemente la valorizzazione delle potenzialità individuali, (...) della qualità dei comportamenti manageriali per la guida e la motivazione dei collaboratori e di una completa e corretta conoscenza della normativa per la regolare esecuzione dell'attività operativa e per la gestione efficace ed eticamente corretta delle relazioni.

CHE SUCCEDA IN BANCA POPOLARE DI ANCONA?

- Il CCNL e i contratti integrativi non vengono rispettati (**giustizia??**)
- Offese da parte di dirigenti o di responsabili delle strutture centrali ai colleghi della rete (**collaborazione e spirito di squadra?? Qualità dei comportamenti manageriali??**)
- Vengono richieste firme per la formazione senza che questa sia realmente avvenuta (**formazione continua??**)
- Le pressioni commerciali sono oramai insostenibili e vengono esercitate in modo assolutamente inaccettabile (**sono magicamente ricomparse le classifiche tra filiali!**).

Siamo consapevoli del difficile momento economico, ma tutto questo non può giustificare atteggiamenti arroganti, minacce e prepotenze.

Siamo stanchi delle belle parole e delle dichiarazioni d'intenti: carissimi Comandanti è ora di passare ai fatti!

**SOLLECITIAMO LA CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE CLIMA
PER AFFRONTARE COMPIUTAMENTE TUTTE QUESTE
PROBLEMATICHE ALLA PRESENZA DEGLI ESPONENTI DELLA
CAPOGRUPPO.**

11 novembre 2011